

Firenze
Lo sciopero fermerà il Maggio?

■ FIRENZE. Una musica già sentita. Anche quest'anno l'apertura ufficiale del Maggio musicale fiorentino, giunto alla cinquantaduesima edizione, rischia di saltare. Venerdì al Teatro Comunale di Firenze dovrebbe andare in scena la prima di *Pelexas et Melissa*, l'opera di Claude Debussy diretta da Esa-Pekka Salonen. Ma, sebbene le prove vadano avanti regolarmente, i sindacati autonomi, che rappresentano la maggior parte degli orchestrali, hanno minacciato uno sciopero che, di fatto, impedirebbe la rappresentazione dell'opera almeno per venerdì. Anzi, pare che gli autonomi vogliano addirittura incrociare le braccia a oltranza. Tra gli amministratori del maggior ente lirico toscano c'è molta preoccupazione, anche perché i rapporti tra gli autonomi e l'attuale sovintendenza non sono sempre stati rosei.

Motivo della protesta, il rinnovo del patto integrativo. I sindacati autonomi chiedono una maggior retribuzione per gli orchestrali rispetto alle altre masse artistiche. È, a differenza di Celli, Clari, e Uili, sabato non hanno firmato il protocollo d'intesa con la sovintendenza che prospettava una soluzione rapida della vertenza. Le organizzazioni confederate dal canto loro si dissociano da questa iniziativa, annunciata per l'appunto a pochi giorni da un appuntamento importante come l'inaugurazione del Maggio. E, proprio per affrontare la spinosa questione, domani alle 19 si riunisce, in seduta straordinaria il consiglio d'amministrazione del Comune, al quale, oltre al presidente, Vittorio De Vecchi, parteciperà il sindaco di Firenze, Massimo Bosellini.

Se non si risolvono i problemi entro venerdì, il Maggio non andrà mai in scena.

Pop e rock riscoprono la psichedelia dei vecchi, intramontabili Beatles. Accordi «acidi», sonorità anni Sessanta: sentire per credere i nuovi Xtc

Ecco i nipoti di Sergeant Pepper

La voglia di anni Sessanta non finisce mai? Proprio così, e il movimento psichedelico non fa che confermarsi. Tra tante citazioni e pochi capolavori dominano la scena i figliolotti emuli di Beatles e Velvet Underground, colori vivaci e coretti acidi, rock e pop solo apparentemente sbarazzini. Diffidate delle imitazioni sembra doveroso, ma a volte si sente il guizzo del genio, come nel caso degli Xtc.

ROBERTO GIALLO

Non è servita (del tutto) la rivoluzione punk, non sono bastate le pallottole che hanno finito John Lennon, né l'etero riomello della valutazione storica che vuole i Beatles più importanti dal punto di vista del costume che da quello della musica. Tutto inutile, l'onda psichedelica che da qualche anno ha contagiato il rock (soprattutto americano) e il pop (soprattutto inglese) ha riportato i *Four* sugli altari, così come è andata a ripescare le atmosfere rarefatte e un po' crudeli dei vecchi Velvet Underground.

Beatles, allora, ma quali Beatles? Quelli psichedelici, ovvio, e soprattutto quelli di *Sergeant Pepper*, disco supercelebrato, sempre al posto d'onore quando riviste e giornali si cimentano nel facile giochetto dei cento dischi da salvare. Insomma, i Beatles sono un tormentone che non ha mai fine, e non stupisce che le nuove generazioni, gli attuali sequenti di dischi, ricoprano i quattro di Liverpool per intero, riletture. Tutte, diciamo, inferiori all'originale, quasi sempre senza guizzi co-

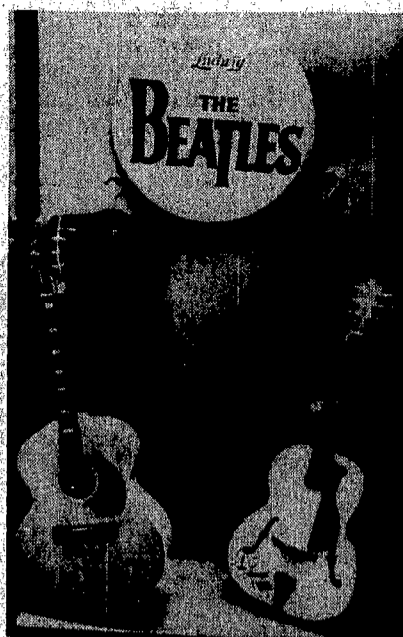


I Beatles, come sarebbero tra qualche anno, in un ipotetico ritratto. A destra, cinque beatlesiani in vendita a Londra

rosità da collezionisti (il gruppo jugoslavo Laibach che ha rifatto *Let it be*) fino alla benevolenza dei musicisti inglesi che hanno inciso anche loro *Let it be* sotto il nome di *Ferry Aid*. Un'invasione.

Le cose si complicano quando, dalle riletture, si passa agli epigoni. Paul McCartney, si sa, macina ancora chilometri e ora, provocando qualche sdegno, tesse le lodi di Elvis Costello, dicendo: «Trovo in lui il modo di scrivere che aveva Lennon». Detto e fatto: in *Spike*, ultimo disco di Costello, McCartney firma due brani e suona persino il basso: nell'album di Paul che uscirà a maggio, Costello dà più che una mano.

Intanto spuntano evidenti i risultati della lezione dei Beatles. Non nelle cover reinterpretate, ma nella sostanza musicale, in forme di scrittura che ricordano da vicino la lezione psichedelica del quattro scarafigli. Sentire per credere alcuni inserti chitarristici dei Rem, goργiani, capi indiscussi della psichedelia americana: più che la citazione si sente la lezione, come avviene nell'uso delle voci, nei cori acidi e nei faletti accentuati. E il beat che torna a galla, anche quando non suona più tanto rassicurante, ma slegato,



apparentemente incoerente, piacevolmente stridulo. Se i Rem giocano, gli Xtc non scherzano affatto. Per loro, gruppo inglese nato dal punk e passato per la new wave, psichedelico da sempre, i Beatles sono fonte di ispirazione e spirito cantante. Al punto che, a un certo punto della carriera, come per scherzo, hanno messo in piedi una formazione parodia, i *Dukes of Stratosphear*, incaricata proprio di dare ai maestri quel che ai maestri spettava. Ne nacquerò due dischi, uno dei quali (*Psionic Funspot*, Virgin, 1987) assolutamente perfetto, con qualche brano (*You've a good man Albert Brown* e *Colideoscope*) in cui la verva beatlesiana di Sergeant Pepper, fresca e provocatoria, emergeva evidente.

Ora gli Xtc, tornati al loro vero nome, dopo due anni di silenzio discografico, ci ritorna. *Orange & Lemons*, il doppio lp appena mandato nei negozi, costruisce un piccolo, barocco monumento psichedelico suonato con grinta e scritto con intelligenza. Loro, Andy Partridge, Colin Moulding e Dave Gregory, preferiscono

Un prestigiatore delle note
Si chiama Berio

Ancora una volta Luciano Berio dimostra la sua grande abilità di prestigiatore con i materiali musicali. *Sinfonia* è forse l'opera più fortunata del compositore, ma ancora una volta essa, nell'esecuzione milanese delle *London Voices*, ha dimostrato come questo autore riesca a mescolare sollecitazioni e stimoli di provenienza disparata, da Mahler a Levy Strauss a Beckett. È un grande gioco di prestigio.

PAOLO PETAZZI

MILANO. *Sinfonia* è forse l'opera più fortunata di Luciano Berio, ma resta ancora una rarità: a Milano la si è potuta ascoltare dopo molti anni, grazie alla stagione sinfonica della Rai, diretta da David Shalton con l'eccellente gruppo vocale *The London Voices*. Una sciocca diffidenza ha tenuto lontana una parte del pubblico; ma i presenti, abbastanza numerosi, hanno applaudito senza riserve.

Nella partitura di *Sinfonia* appaiono evidenti e immediatamente seducenti alcuni aspetti essenziali della poetica di Berio, come la sua spregiudicata inclinazione a confrontarsi con le più disparate esperienze, la sua capacità di manipolare i materiali più diversi quasi in un brillante gioco di prestigio, dove la piacevolezza e la sicurezza del risultato non si scostano però ridurre soltanto al gusto del gioco e convivono con risvolti inquieti ed inquietanti. Ciò che è accaduto nella musica nei vent'anni trascorsi dal primo apparire di *Sinfonia* (Composita nel 1968-69) sembra dar ragione alla consuetudine volentieri di comunicazione di Berio e conferma l'importanza di questo pezzo: nelle vicende della musica d'oggi.

Il titolo di *Sinfonia* va inteso, nel senso più ampio della parola, in quello etimologico del suonare insieme: esso si rivela adattissimo allo spregiudicato bisogno di Berio di far coesistere materiali diversi e alla complessa molteplicità di invenzioni che si succedono nel pezzo. Uno degli aspetti più suggestivi è il combinarsi, fendersi, trasformarsi del rapporto tra suoni vocali e strumentali: si crea un percorso che sembra prendere le mosse dall'evocazione delle origini della musica e che offre poi all'ascoltatore una coinvolgente quanto inquietante, labirintica varietà di sollecitazioni e stimoli, anche attraverso i testi di Levy-Strauss e Beckett, a volte ridotti a puro materiale sonoro, ma a volte chiaramente percepibili nel loro significato. Fra le provocazioni rivolte all'ascoltatore, la più clamorosa è quella del celebre pannello centrale dove Berio usa lo Scherzo della *Seconda Sinfonia* di Mahler come «contenitore» per una sorta di escursione nella storia musicale degli ultimi due secoli, accumulando citazioni e ammiccamenti in un gioco magistrale, dove lo sparire e il riemergere del pezzo di Mahler presenta diversi livelli di evidenza e percepibilità. In altri modi nei cinque tempi di *Sinfonia* il brillante delle immagini e delle invenzioni rivela dietro l'immediata piacevolezza una inquietudine che si manifesta nella stessa lusingosità con cui il flusso di questa musica ingloba esperienze disperate.

L'israeliano David Shalton ha guidato l'orchestra milanese della Rai, positivamente impegnata, con sicurezza e autorevolezza, le *London Voices* sono state ancora una volta ammirvoli, un autentico punto di riferimento.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAI	OTMC	SCEGLI IL TUO FILM
<p>7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzariti e Rino Scarpalà.</p> <p>8.30 SANTA BARBARA. Telefilm.</p> <p>10.00 IL MONDO DI QUANK. Di Piero Angeleschi.</p> <p>10.45 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Ripoli e Anna Carlucci.</p> <p>11.00 LA NOTTA. Programmi di R. Locatelli.</p> <p>11.30 TGS SPONSERA.</p> <p>11.45 MOONLIGHTING. Telefilm.</p> <p>12.30 METEO 2. TELEGIORNALE.</p> <p>13.00 TGS LO SPORT.</p> <p>13.30 L'ISPETTORE DENNIK. Telefilm - Una famiglia in pericolo.</p> <p>13.35 LA MACCHINA DELLA VERITÀ.</p> <p>13.45 TGS STASERA.</p> <p>14.00 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB.</p> <p>14.15 TGS NOTTE. METEO 3.</p> <p>14.30 I DIAMANTI SONO PERICOLOSI. Film con Thelmas Rusulata. Regia di Barry Pollack.</p>	<p>8.30 ANIMALI DEL SOLE. Documentario.</p> <p>8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. Marito.</p> <p>9.30 LA GONNURA DEI POTENTI. Film.</p> <p>10.45 SCORRENTE DI VITA.</p> <p>11.05 TGS TRINITÀTÈ.</p> <p>11.15 MANIPOLAZIONE OMBRIGL-UII. Par il 1° Maggio.</p> <p>12.30 MEZZOGIORNO 2. Con G. Funari.</p> <p>12.45 TGS ONE TRUCKS.</p> <p>12.55 TGS DICIONE.</p> <p>13.00 MEZZOGIORNO 3. (2° parte).</p> <p>14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato.</p> <p>14.45 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Ripoli e Anna Carlucci.</p> <p>17.00 LA NOTTA. Programmi di R. Locatelli.</p> <p>18.30 TGS SPONSERA.</p> <p>18.45 MOONLIGHTING. Telefilm.</p> <p>19.30 METEO 3. TELEGIORNALE.</p> <p>20.15 TGS LO SPORT.</p> <p>20.30 L'ISPETTORE DENNIK. Telefilm - Una famiglia in pericolo.</p> <p>21.35 LA MACCHINA DELLA VERITÀ.</p> <p>22.25 TGS STASERA.</p> <p>22.45 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB.</p> <p>23.35 TGS NOTTE. METEO 3.</p> <p>24.00 I DIAMANTI SONO PERICOLOSI. Film con Thelmas Rusulata. Regia di Barry Pollack.</p>	<p>12.50 DIE LO SIRELLONE DEL LUNEDÌ.</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI.</p> <p>14.10 ROMA: PIAZZA DI SIENA. Concorso Ciclistico.</p> <p>15.30 CICLISMO. Giro delle Regioni (6° tap.).</p> <p>16.30 GINNASTICA RITMICA. Campionati italiani.</p> <p>17.30 GIGI. Di G. Grillo.</p> <p>18.15 VITA DA STRESSA. Telefilm.</p> <p>18.45 TGS DERRY. A cura di A. Biscardi.</p> <p>19.00 TGS TELEGIORNALE REGIONALI.</p> <p>19.45 SPORT REGIONE LUNEDÌ.</p> <p>20.00 BLOE. Di F. lo di più.</p> <p>20.30 UN GIORNO IN PRETTURA. Di Nini Perno e Roberta Petrucci.</p> <p>21.45 IO CONFESSO. Parola segreta in tv.</p> <p>22.30 TGS SERA.</p> <p>23.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ.</p> <p>24.00 TGS NOTTE.</p>	<p>18.30 HOCKEY. Campionato del gruppo A.</p> <p>20.30 BASKET NBA TODAY PAL-LAVOLO.</p> <p>22.30 MOTOCICLISMO. Gran premio di Spagna.</p> <p>23.30 CICLISMO. Giro di Spagna.</p> <p>24.00 SOXE DI NOTTE.</p>	<p>12.00 DOPPIO IMBROGLIO. Telenovela.</p> <p>13.30 TELEGIORNALE.</p> <p>14.30 CLIP CLIP. Musicale.</p> <p>16.00 IL PIRATA. Film.</p> <p>20.00 TGS NEWS. Notiziario.</p> <p>20.30 POCHE. Sceneggiato.</p> <p>22.15 GENTE E TURISMO.</p>	<p>16.00 IL PIRATA. Regia di Vincenzo Minnelli, con Gene Kelly, Judy Garland. Usa (1948). 95 minuti.</p> <p>Uscito in Italia solo pochi anni fa (all'epoca il distributore lo snobarono), «Il pirata» di Minnelli è uno dei migliori musical degli anni Quaranta. Caratti di cartapesta per un'alle storielle, in cui un salmibanco si finge pirata per impalmare una bella fanciulla. Quello che conta, naturalmente, sono i ballate. Gene Kelly in gran forma e le canzoni della bravissima Judy Garland: professionalismo allo stato puro.</p> <p>TELEMONTECARLO</p> <p>20.30 I COMANCEROS. Regia di Michael Curtis, con John Wayne, Lee Remick. Usa (1961). 104 minuti.</p> <p>Michael Curtis, ovvero l'ungheresse Mihaly Kertesz, fu un grande di Hollywood ma questo suo ultimo film, diretto nel '61 (un anno prima della morte), non fu tra i suoi migliori. Tra l'altro il western non è mai stato il suo genere. Questa storia di un fuorilegge e di un gangster che si alleano per combattere una banda di malviventi non resta memorabile. Bello comunque il cast.</p> <p>RAIUNO</p> <p>20.30 FARI E DISPARI. Regia di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia (1974). 110 minuti.</p> <p>Vi basti sapere che la beata coppia Hill-Spencer stavolta agisce in Florida, che il primo è un ufficiale di marina e il secondo è un camionista. Gli altri ingredienti sono i soliti: pugni, risate e vittoria finale dei buoni.</p> <p>CANALE 5</p> <p>20.30 IL MONDO DI SUZIE WONG. Regia di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan. Usa (1960). 129 minuti.</p> <p>Americano a Hong Kong, per motivi artistici (è un fuorilegge) e di un gangster che si alleano per combattere una banda di malviventi non resta memorabile. Bello comunque il cast.</p> <p>RETROQUATTRO</p> <p>20.30 DOVE' LA LIBERTÀ? Regia di Roberto Rossellini, con Totò, Franca Faldini. Italia (1951). 95 minuti.</p> <p>Tra i Rossellini meno noti questo è da riscoprire, anche perché è l'unico incontro fra il regista e il grande Totò. È la storia di un ex barbiere che, dopo vent'anni di galera, non riesce a sopportare la libertà e tenta con tutti i mezzi di ritornare in carcere. Ma non è facile...</p> <p>ITALIA 1</p> <p>22.45 PER LE ANTICHE SCALE. Regia di Mauro Bolognini, con Marcello Mastroianni, Françoise Fabian. Italia (1974). 105 minuti.</p> <p>Anni Trenta: uno psichiatra tenta disperatamente di isolare il virus della follia. Che sia lui il vero pazzo? Film ultra decorativo tratto dall'omonimo romanzo di Mario Tobino.</p> <p>RETROQUATTRO</p> <p>24.00 I DIAMANTI SONO PERICOLOSI. Regia di Barry Pollack, con Thelmas Rusulata, Jim Watkins. Usa (1972). 98 minuti.</p> <p>Questo tratto da un romanzo di William Burnett (quello di «Giungla d'asfalto»). Quattro gangster compiono un colpo colossale: si appropriano di una compagnia che commercia in diamanti. Ma la polizia non sta a guardare.</p> <p>RAIDUE</p>
RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAI	OTMC	SCEGLI IL TUO FILM
<p>6.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con R. Walle.</p> <p>8.30 PRYTON PLACE. Telefilm.</p> <p>10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz.</p> <p>11.15 TUTTIFAMIGLIA. Quiz.</p> <p>12.00 BIL. Quiz con Mike Bongiorno.</p> <p>12.35 IL PRANZO È SERVITO. Quiz.</p> <p>13.30 CARI SENTIERI. Quiz.</p> <p>14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz.</p> <p>15.00 AGRICOLA MATRIMONIALE.</p> <p>15.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm con M. London.</p> <p>17.00 DOPPIO SALOM. Quiz.</p> <p>17.30 O'EST LA VIE. Quiz.</p> <p>18.00 O.R. IL PREZZO È GIUSTO! Quiz.</p> <p>19.00 IL GIORNO DEI NOVE. Quiz.</p> <p>19.45 TGS NOTTE. METEO 3.</p> <p>20.30 PARI E DISPARI. Film con Terence Hill, Bud Spencer.</p> <p>22.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.</p> <p>1.00 BARRITA. Telefilm.</p> <p>1.25 MANNIX. Telefilm con Mike Connors.</p>	<p>7.00 CARTONI ANIMATI.</p> <p>8.15 STREDA PER AMORE. Telefilm.</p> <p>10.00 HARCROFT AND MCCORMICK. Telefilm.</p> <p>11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Film.</p> <p>12.00 TARZAN. Telefilm.</p> <p>12.00 GIGI. Varietà.</p> <p>12.30 CASA KEATON. Telefilm.</p> <p>12.30 BABY SITTER. Telefilm.</p> <p>13.00 SMILE. Con Jerry Scotti.</p> <p>13.30 BREAK TELEVISION.</p> <p>14.00 THE HIPPIE E UN MAGGIOROMO. Telefilm con Brian Keith.</p> <p>15.30 SUPERCAR. Telefilm.</p> <p>16.30 HAPPY DAYS. Telefilm.</p> <p>17.00 CARTONI ANIMATI.</p> <p>18.30 DOVE' LA LIBERTÀ. Film con Totò, Vera Molnar.</p> <p>22.15 I TALIANI. Telefilm.</p> <p>22.45 DIBATTITO. Varietà.</p> <p>23.00 ROCK A MEZZANOTTE.</p> <p>0.30 TROPPO FORTE. Telefilm.</p>	<p>9.45 LA NEMICA. Film.</p> <p>11.30 PETROCELLI. Telefilm.</p> <p>12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm.</p> <p>13.30 SENTIERI. Sceneggiato.</p> <p>14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato.</p> <p>15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato.</p> <p>16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart.</p> <p>16.45 CALIFORNIA. Telefilm.</p> <p>17.45 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato.</p> <p>18.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.</p> <p>19.30 JEFFERSON. Telefilm.</p> <p>20.00 DENTRO LA NOTTE.</p> <p>20.30 IL MONDO DI SUZIE WONG. Film con William Holden.</p> <p>22.65 PER LE ANTICHE SCALE. Film con Marcello Mastroianni, Barbara Bouchet. Regia di Mauro Bolognini.</p>	<p>15.30 SUPER HIT.</p> <p>16.15 TODAY IN VIDEOMUSIC.</p> <p>16.30 HOT LINE.</p> <p>18.30 OZZY OSBOURNE SPECIAL.</p> <p>19.30 GOLDIES AND OLDIES.</p> <p>22.30 BLUE NIGHT.</p> <p>0.45 LA LUNGA NOTTE ROCK.</p>	<p>14.15 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato.</p> <p>17.45 SUPER 7. Varietà.</p> <p>20.00 GLI ENIGMI DI HOGAN. Telefilm.</p> <p>20.30 LA POLIZIETTA A NEW YORK. Film.</p> <p>22.15 COLPO GROSSO. Quiz.</p> <p>23.00 LA DONNA, IL SESSO, IL SUPERUOMO. Film.</p>	<p>14.00 RITUALS. Sceneggiato.</p> <p>14.30 MARIA. Telenovela.</p> <p>15.30 COLORINA. Telenovela.</p> <p>16.30 SUGAR. Varietà.</p> <p>16.30 BEYOND 2000 (VERSO IL FUTURO).</p> <p>20.00 TAND Y. Telefilm.</p> <p>20.30 TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI. Film.</p> <p>22.45 I NOSTRI MANTIL. Film.</p>